

Incontro del 4 ottobre 2012 con il Segretario generale della provincia di PU avv. Rita Benini.
Ore 15,30.

Presenti Avv. Rita Benini, dott.sa Elisabetta Cecchini energia ambiente, dott. Andrea Pachiarotti Affari generali Legali, Luca Orciani, Peppe Dini WWF Marche.

Ci siamo presentati. Ho subito fatto emergere la direttiva della segretaria, relativa alla trasparenza e accesso agli atti . La segretaria è apparsa lusingata.

Ho introdotto l'argomento, facendo riferimento sia agli accessi eseguiti da me per il FV e quindi a quelli di Orazi Claudio per un totale di circa 27 accessi. Ho fatto notare la discrepanza dei "contro interessati" i quali secondo la norma sono quelli che ricevono pregiudizio al loro diritto di riservatezza dall'accesso DPR 184/2008. Non sono certo il committente di un progetto e il suo progettista i cui nomi appaiono nella commissione edilizia, nella conferenza dei servizi, vanno pubblicati all'albo pretorio on line e nel cartello di cantiere ; presento parere ANCI dal sito dei geometri con sentenza Tar Bari del 2004 il quale cita che non si può opporre il diritto di riservatezza sui progetti. La segretaria sostiene che comunque è una forma di trasparenza che viene tutelata comunque entro i 30gg per la risposta al cittadino. Interviene Luca Orciani che sottolinea come per un cittadino qualsiasi sia difficile accedere ai documenti con la presenza del committente o del progettista che "possono sorvegliare quanto fa il cittadino", la segretaria sostiene che questo in effetti è difficile sopportarlo per un cittadino comune, Pachiarotti sostiene che anche per lui non va bene, Cecchini ha sempre chiesto quello che avrebbe dovuto fare , agli uffici preposti.

Inoltre nel regolamento è riportata l'impossibilità di accesso ai progetti in quanto coperti da opera intellettuale; di fatto sono tutelati dalle norme sul diritto di autore , ma già la legge urbanistica nazionale, riconosce un diritto di accesso agli elaborati progettuali ed il DPR 352\1992 riconosce, come modalità di esercizio del diritto di accesso, sia la visione dei documenti che l'ottenimento di copia. La segretaria giustamente sottolinea la necessità di tutelare il know out dei progettisti ; convergo nella necessità di salvaguardare un brevetto , ma il progetto di un'opera, per la quale si chiede una licenza pubblica é già di per se pubblico. Esprimo che la provincia a suo tempo ha negato anche il progetto di riqualificazione del Biscuvio ad Apecchio realizzato dai progettisti dipendenti dell'ente. Fra l'altro l'art. 24 comma 10 del DL.vo 152/2006 prevede in fatto di VIA la pubblicazione nel sito, della documentazione, quindi di tutto la documentazione compresa quella progettuale.

Chiedo la pubblicazione di tutte le conferenze dei servizi fatte dalla provincia, in quanto i portatori di interesse diretto vengono contattati in base all'art.7 della L.241/90, se facilmente individuabili, ma i portatori di interesse collettivo e diffuso, come possono sapere dell'avvio del procedimento se non vengono pubblicate le date delle relative conferenze dei servizi? Cecchini risponde che tutte le conferenze dei servizi del suo settore sono già pubblicate.

Ho sostenuto che la trasparenza e la partecipazione avuta dagli uffici non era certo ottimale; sono stato allontanato da una conferenza dei servizi sul progetto di Ca' Asprete da Bartoli uff. VIA, che lo stesso si è avvalso di Pachiarotti, che è intervenuto sostenendo in quella occasione, di aver detto che non c'erano leggi che regolavano la partecipazione alla conferenza dei servizi. Ho ribadito la correlazione con gli sportelli SUAP nel quale si può partecipare . Ci si è espressi per una partecipazione senza diritto di voto, ma con le proprie osservazioni verbalizzate.

Ho sostenuto la pubblicazione delle determine complete così come prevede l'art. 18 del decreto salva Italia del 22 giugno 2012 e come il consiglio di stato ha sentenziato nel 2006. La segretaria ha aggiunto che da gennaio le determine saranno tutte pubblicate per intero sul sito ovviamente salvaguardando eventuali dati sensibili. Ho chiesto di avere un sito più chiaro e facilmente accessibile come prevede il D.Lvo 82/2005 con i procedimenti VIA completi e di facile accesso e apertura, con tutte le delibere complete , mentre ora ci sono solo le intestazioni, con lo storico inserito visto le possibilità di archiviazione dello strumento informatico. Ho chiesto l'invio della documentazione in file; Pachiarotti ha affermato la presenza dello storico nel sito e che ancora la documentazione arriva in cartaceo. Ho ribattuto che in Regione dal 2009 la documentazione è in

formato elettronico. Ho informato di non essere stato coinvolto, pur avendolo richiesto, nei procedimenti del FV di Ca Seminario loc Muraglione di Urbania e nella concessione idraulica della centrale dei Pierini di Sant'Angelo in Vado.

Si è concluso con la mia richiesta di partecipazione al procedimento di attuazione del nuovo regolamento. La segretaria ha ribadito la necessità di farlo e di valutare la possibilità di fornirlo al fine di inviare proprie osservazioni.

Ho lasciato la documentazione alla segretaria.

Si è chiuso l'incontro alle 17.00.